

# Per un manifesto dell'accesso alla cultura per tutti - il contributo dei musei -

*In attuazione dell'art. 30 della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità  
ratificata con Legge n. 18 del 24/02/2009*

## PREMESSA

Il ruolo del museo nella società contemporanea si connota in relazione al cambio di paradigma che attesta alla *funzione educativa* una valenza specifica: gli attuali orientamenti museologici e museografici assegnano centralità al lavoro per e con il pubblico, all'interno di un processo educativo e quindi culturale.


*Oggi Il museo è il pubblico, o meglio i diversi pubblici.*

La questione è fondamentalmente etica: musei e luoghi espositivi hanno una responsabilità sociale ben precisa, in quanto spazi pubblici, e attraverso il ruolo sempre più incisivo della dimensione educativa e formativa si ribadisce il diritto di accesso di tutti ai luoghi della cultura.

La qualità dell'esperienza dei visitatori deve essere al centro delle politiche museali ed espositive, fornendo strumenti e opportunità culturali alle persone portatrici d'identità e differenze, attese, bisogni, curiosità, abilità varie e diverse.

1. Il fruitore di una struttura museale e di un evento culturale deve essere considerato nella sua accezione più ampia e completa, a favore di un approccio inclusivo che sappia tenere conto delle differenti esigenze fisiche, sensoriali, comunicative, relazionali, intellettive, psichiche di tutte le persone.
2. Una struttura museale e un evento culturale devono poter garantire a tutti, indipendentemente dalle specifiche esigenze e abilità, la possibilità di realizzare, anche tramite accorgimenti e servizi dedicati, una visita e un'esperienza complete, appagante e soddisfacente in condizioni di comfort e sicurezza.
3. E' necessario promuovere e realizzare un'accessibilità a tutto campo risultato del rapporto equilibrato tra:
  - accessibilità strutturale: possibilità per tutti e ciascuno di accedere e muoversi in autonomia negli spazi espositivi e collaterali;
  - accesso all'esperienza: possibilità per tutti e ciascuno di partecipare, godere, comunicare e vivere al meglio l'esperienza culturale proposta;
  - accesso all'informazione: possibilità per tutti e ciascuno di reperire informazioni chiare, affidabili e aggiornate circa l'accessibilità e i servizi/accorgimenti disponibili attraverso strumenti di comunicazione fruibili da persone con disabilità e non.
4. L'accessibilità dell'offerta culturale si compone di elementi statici e dinamici, è dunque fondamentale valorizzare gli aspetti di relazione con i vari pubblici, con particolare riferimento ai servizi di accoglienza, accompagnamento ed educativi. Occorre incentivare un cambiamento culturale che generi profondi mutamenti dei modelli organizzativi e gestionali, ancor prima che strutturali, in un'ottica volta a garantire la

piena inclusione e partecipazione alle attività culturali proposte di tutti e ciascuno, indipendentemente dalle specifiche esigenze e abilità.

5. In una visione di fruibilità, interazione e partecipazione attiva dei diversi pubblici all'evento culturale è importante promuovere attività e percorsi espositivi ed educativi basati sulle diverse forme di comunicazione che facciano ricorso alla multisensorialità, all'interattività, ad ausili e anche a supporti tecnologici, integrati in modo equilibrato. Tali soluzioni devono essere fruibili e utilizzabili dai diversi pubblici garantendo a ciascuno, senza discriminazioni di sorta, il diritto ad una concreta e reale inclusione e partecipazione sociale, nel rispetto dei desideri e delle aspettative.
6. L'informazione sull'accessibilità non si esaurisce con l'uso del simbolo convenzionale  solitamente connesso solo all'accessibilità degli spazi ma deve essere oggettiva, dettagliata, aggiornata, affidabile, garantita, declinata e specificata rispetto alle diverse esigenze al fine di permettere a ognuno di conoscere e valutare in autonomia l'offerta culturale.
7. Vanno utilizzate e incoraggiate strategie di comunicazione efficaci ed esaustive, fondate sull'utilizzo di un linguaggio corretto e di strumenti di comunicazione appropriati, utili a prevenire ogni forma di discriminazione.
8. E' necessario integrare le tematiche dell'accessibilità e dell'accoglienza di tutti nella formazione professionale di quanti intervengono, a vario titolo, nella realizzazione di un evento culturale in senso lato. Si riconoscono come categorie prioritarie rispetto alle quali pianificare percorsi formativi specifici: i progettisti delle strutture, i direttori, i curatori delle mostre e degli eventi, i responsabili degli allestimenti, gli educatori e i mediatori, gli addetti al servizio di accoglienza.
9. Si invitano gli artisti a tener conto delle istanze della cultura accessibile nelle loro ricerche e nella loro progettualità.
10. In un'ottica di cultura per tutti si ritiene importante incentivare e sostenere la produzione e la diffusione dell'espressione artistica di mostre e iniziative volte alla valorizzazione degli artisti con disabilità che possano costituire anche strumenti di sensibilizzazione del vasto pubblico circa una nuova visione della persona con disabilità come *cittadino attivo*.

## CONSIDERAZIONI FINALI

I principi esposti non intendono essere circoscritti all'interno del solo ambito museale; benché frutto di riflessioni ed esperienze con i differenti pubblici sviluppate in questi anni dai musei e dai propri dipartimenti educativi, essi esprimono l'impegno verso una cultura sempre più accessibile a tutti – quindi anche alle persone con disabilità - che ogni operatore culturale, artista, operatore teatrale e dello spettacolo dal vivo, musicista, amministratore pubblico e chiunque sostenga e finanzia, a vario titolo, il settore culturale, deve cominciare a prendersi.

Auspichiamo che il documento non solo venga sottoscritto da altri soggetti, ma ampliato nei suoi punti per una maggiore estensione e diffusione a tutto il settore culturale e alle diverse professionalità che ne fanno parte.

*Promosso dal TAVOLO CULTURA ACCESSIBILE*

Nel dicembre 2010, per iniziativa della Consulta per le Persone in Difficoltà di Torino e del Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea, è stato costituito un "Tavolo di confronto sul tema della cultura accessibile", dove istituzioni, associazioni, operatori culturali si confrontano sulle tematiche dell'accessibilità della cultura a tutti i pubblici.

I partecipanti al tavolo sono:

- Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli
- Consulta per le Persone in Difficoltà Onlus, Torino
- Cittadellarte Fondazione Pistoletto Onlus, Biella
- Città di Torino, Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie, Settore Disabili e Redazione Città Aperta - Servizio Passepartout Servizi Integrati per la Disabilità Motoria
- Fondazione Fitzcarraldo Onlus, Torino
- Fondazione Paideia Onlus, Torino
- Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino
- Fondazione Torino Musei
- Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino
- Istituto Italiano per il Turismo per Tutti, Torino
- Istituto dei Sordi di Torino
- La Venaria Reale, Venaria
- Parco Arte Vivente, Torino
- Susa Culture Project
- Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus



PAIDEIA  
FONDAZIONE



Torino, 14 settembre 2011